



Prot. n. 6633

Roma lì, 28.03.12

All.

Dr.ssa Francesca Gioieni
Direttore della Casa Circondariale
B R E S C I A

E, per conoscenza

Dr. Antonino Porcino
Provveditore Regionale Vicario A.P.
Lombardia M I L A N O

OGGETTO: comitato di indirizzo locale -

Con riferimento all'ordine di servizio n.13 del 20/3/2012, relativo a "Organi di controllo gestione spaccio", per l'ennesima volta, dobbiamo porre in evidenza una violazione delle procedure previste.

Con il predetto ordine di servizio, infatti, ha nominato un organo di controllo sul corretto svolgimento del servizio in argomento in maniera unilaterale e sulla base di procedure anomale.

L'organo di vigilanza sull'attività della sala convegno, in realtà, è il comitato di indirizzo locale previsto dallo statuto dell'ente i cui componenti vengono individuati tra coloro i quali manifestano la loro disponibilità e designati tramite sorteggio tra tutto il personale in servizio presso la struttura (uno deve essere del comparto ministeri) e restano in carica quattro anni (art.13 statuto).

I compiti demandati al comitato sono quelli di vigilanza sull'attività svolta dal gestore dello spaccio, più precisamente elencati nel 3° comma del art.13 dello statuto.

Premesso quanto sopra si chiede la revoca del predetto ordine di servizio e la regolarizzazione della nomina del comitato di indirizzo locale.

Riguardo all'ordine di servizio n.15 del 20/3/2012, invece, si chiede di voler meglio specificare cosa vuol dire che il personale in caso di smarrimento del badge si impegna " a pagare quanto richiesto dalla Ditta fornitrice" (qualunque cifra ???).

Si tratta a nostro avviso di una disposizione strana perché da ciò che a noi risulta i dispositivi di rilevazione automatica dell'orario di servizio devono essere forniti dal datore di lavoro e non dalla ditta che ha in appalto un servizio all'interno dell'istituto.

La procedura prevista dal capitolato d'appalto prevede che l'amministrazione comunichi gli aventi diritto alla MOS e che la ditta appaltatrice verifichi la fruizione da parte degli aventi diritto, senza alcun onere a carico del personale.

L'aspetto paradossale di quest'ultima procedura è quello che l'orario di lavoro viene rilevato manualmente e la fruizione della MOS attraverso sistemi informatici.

Nell'attesa di riscontro porgiamo distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso